privilegii si ha qualche notizia particolare da un documento, ossia da una convenzione stipulata in Ferrara stessa, il dì 26 ottobre 1161, tra i due nobili veneziani Enrico Dandolo e Pietro Foscarini, da una parte, e i dodici consoli, o savii della città di Ferrara dall'altra, per cui stabilivasi, che due nobili ferraresi avessero ad essere deputati a definire colà i giudizi e le controversie insorte per avventura coi sudditi veneti, e che ciascuna delle due città contracti, Venezia cioè e Ferrara, dovessero scambievolmente consegnarsi i malfattori, e persino i debitori civili, che si fossero ricoverati sul proprio territorio (1).

Ed anche nel 1204 addì 7 aprile era stato conchiuso un altro fatto coi ferraresi; ossia, avevano eglino mandato a Venezia tre ambasciatori, Guido de Turclo, Ottolino de' Mainardi e Signorello, perchè rinnovassero con Reniero, figlio del doge Enrico Dandolo, il quale amministrava la repubblica nell' assenza del padre, tutti gli antichi trattati. Se n' erano in questi per altro cangiate alcune condizioni; perciocchè nella giudicatura delle controversie dei veneziani in Ferrara erasi stabilito, che i due giudici, dei quali parla il suindicato documento del 1161, avessero ad essere bensì ferraresi, ma scelti ad arbitrio ed a piacere dei veneziani. Laddove in Venezia per lo contrario, nelle controversie insorte tra ferraresi, non potessero questi a loro arbitrio eleggersi i giudici, ma dovessero venir giudicati dal solito magistrato stabilito sui forestieri. E in questo medesimo trattato dichiarano gl' inviati di Ferrara e promettono di lasciar libero il passo a chiunque si reca a Venezia navigando sul Po, a tenore di quanto era stato convenuto in Ferrara, nel 1177, alla presenza dei capi della lega lombarda. In conseguenza di questo accordo era andato a piantare il suo tribunale in Ferrara il primo *Visdomino* della repubblica veneziana, Pietro Bembo; ed eravi andato, secondo che dice il medesimo documento, *pel*

(1) Il docum. è portato dal Muratori, *Antiq. med. aevi*, dissert. XLIX. Ved. anche il Frizzi, *Mem. per la stor. di Ferrara*, tom. II, pag. 31 dell'ediz. di Fer. 1763.